lettera aperta

Domenica 19 giugno 2016 - XII domenica del tempo ordinario anno XLV n. 2336

CHIESA PARROCCHIALE DEI SS. GERVASIO E PROTASIO MARTIRI - CARPENEDO - Via S. Donà 2/a - 30174 Mestre (VE)
Tel. 041 5352327- Fax 041 8010806 - www.parrocchiacarpenedo.it - email: parrocchia@parrocchiacarpenedo.it

Orario S. Messe: festivo 8.00 - 9.00 -10.30 - 12.00 - 18.30; in monastero ore 10.00 - S. Messa prefestiva in chiesa 18.30
feriale: 7.00 e 18.30 (la S. Messa viene celebrata in chiesa) - 8.30 (la S. Messa viene celebrata in monastero)

INAUGURAZIONE DON VECCHI 6

Il Centro Don Vecchi 6 è stato pensato per rispondere alle nuove fragilità sociali. Edificato accanto al 5, in zona degli Arzeroni, sarà inaugurato nel pomeriggio di sabato prossimo, 18 giugno, alle ore 16.30



Non è ancora inaugurato ed è quasi tutto pieno il Centro Don Vecchi 6, alla fine degli Arzeroni. È stato pensato per genitori separati, che magari intendono porre segni di pace e ricostruire una vita dignitosa dopo le tensioni di una divisione. Vi trovano posto anche persone con lievi disabilità, quelle che lo Stato non certifica e non sostiene, ma la famiglia non può mantenere e senza i genitori sarebbero abbandonati. C'è lo spazio per i precari che vengono a lavorare in questa zona, perché non abbiano a disperdere tutto il loro stipendio in alloggi troppo costosi. E c'è lo spazio anche per i famigliari che giungono da lontano per assistere i loro parenti all'ospedale dell'Angelo durante gli interventi, le cure o le degenze più delicate. C'è qualche appartamento per chi nella società non ha trovato altro alloggio che questo e c'è spazio ancora per giovani famiglie in difficoltà. Quelli che hanno fatto richiesta hanno sostenuto un colloquio e sono stati accolti. Tutti. Sono mancate le famiglie in difficoltà con bambini piccoli. Una soltanto ha fatto domanda, nessun'altra. Colpa della crisi o della poca voglia di far famiglia? Dei 60 alloggi disponibili ne sono stati volutamente tenuti liberi alcuni per i casi che dovessero presentarsi nei prossimi mesi. In questo Centro la permanenza non è per sempre: va da pochi mesi a tre anni. A seconda dei casi, poi, l'alloggio è dato più a lungo se chi lo occupa mostra di sapersi sollevare. Questo criterio fa parte del nostro modo di intendere la carità: non un aiuto dato perché la gente vi si sieda sopra passivamente, ma uno strumento offerto a chi sa anche rialzarsi.

don Gianni

LA SAGRA - Ricordo che da giovedì 16 a lunedì 20 giugno la parrocchia è in festa e tutti sono invitati, ogni sera, a partecipare alla sagra. Un caro ringraziamento a chi ha organizzato questo evento, a chi ne porta il peso e a chi lo anima con la sua partecipazione.

ASSISTENTE SOCIALE
dritti al centro

Da più di due anni la parrocchia ospita una famiglia in un proprio alloggio. È gente che ha sempre versato un contributo mensile per le spese e ha adempiuto i doveri indicati. Fra alti e bassi sembrava stessero crescendo bene. Da gennaio però, quasi all'improvviso, non hanno versato più un euro e, da una serie di segnali, hanno mostrato di adagiarsi serenamente.

Abbiamo scoperto poi che proprio in quel periodo un'assistente sociale aveva suggerito a costoro di non pagare più e di farsi dare uno sfratto esecutivo. In questo modo, visto anche il numero dei figli, sarebbero diventati primi nella graduatoria del Comune e avrebbero ricevuto alloggio e contributi.

Ora, non solo quest'assistente sociale non ha mai comunicato alla parrocchia queste indicazioni, anche se in caso di difficoltà, il numero del parroco salta fuori subito, ma quel tale di fatto ci ha tolto "l'affitto" ed erano soldini impiegati per coprire le tasse, la manutenzione ordinaria e dare un piccolo contributo ai poveri. Di più: l'assistente in questione obbliga ora la parrocchia ad adire uno sfratto esecutivo che, una volta emesso, esporrà il parroco al vilipendio dei buonisti a causa della cacciata di una famiglia con figli. Ancora: quell'assistente non si rende conto che il Comune di Venezia non ha nè un appartamento nè un contributo da dare ad alcuno! In canonica abbiamo una famiglia che da due anni attende un alloggio dal Comune e i dati dicono che sia la prima in graduatoria per averlo. Quest'assistente dove ha messo la testa?

La famiglia di cui parliamo aveva trovato oramai un suo equilibrio e cominciava timidamente a crescere. Dopo l'intervento di gennaio è tornata in ginocchio. Perché? Forse l'assistente in questione doveva dimostrare a sé e agli altri che il suo stipendio aveva una qualche utilità a muovere le situazioni fragili? Mi avevano insegnato: *"Quieta non movere"*, non agitare ciò che è calmo… Qui si fa esattamente il rovescio.

don Gianni





FESTA SANTI PATRONI
in primo piano

In questa domenica, 19 giugno, festeggiamo i Santi Patroni della nostra comunità parrocchiale: Santi Gervasio e Protasio.

Le Messe feriali saranno celebrate con le letture ordinarie, tuttavia i sacerdoti rivolgeranno parola di esortazione proprio partendo da questi due testimoni di fede così importanti per la nostra zona nel XII secolo.

BREVI
vita di parrocchia

PER IL MESE DI SETTEMBRE

Profitto subito per ricordare alcune date di inizio settembre, dal momento che i mesi di luglio e agosto sono molto particolari. La prima domenica di settembre, il giorno sette, invitiamo Davide Rioda a celebrare l'Eucarestia fra di noi. Sarà l'occasione anche per porgergli i nostri auguri e qualche piccolo segno di gratitudine per la sua presenza in questa comunità. Raccomando fin d'ora di non mancare e ancor più di non sovrapporre altre iniziative concomitanti.

CIQUATTRO
BE CREATIVE
SITI WEB • GRAFICA • PUBBLICITÀ
CIQUATTRO - VIA TREZZO 29, 30174 CARPENEDO - MESTRE VENEZIA
TEL 041 5350903 - FAX 041 611563 - INFO@CIQUATTROAGENCY.IT
WWW.CIQUATTROAGENCY.IT

I.O.F. BUSOLIN S.N.C.
CARPENEDO - MESTRE
VIA SAN DONA', 13/A
TEL. 0415340744

info@venetaduplicatori.it
Veneta duplicatori
SISTEMI PER L'UFFICIO E ACCESSORI
RIVENDITORE AUTORIZZATO
KYOCERA RISOGRAPH TOSHIBA brother
MESTRE (VE) Via S. Donà 9/a Tel. 041 5 340 254 Fax 0415 340 855
info@venetaduplicatori.it

Macelleria
di Fabio & Cristina
La macelleria di prima qualità
Per soddisfare il vostro desiderio
di gusto e praticità
Via Ca' Rossa n° 155 - 30174 - Mestre
Tel: 041 616564

Macelleria
Fabio e Cristina
Via Ca' Rossa 155
Tel. 041 616564

Nella seconda domenica di settembre avremo invece la gioia dei lustri di matrimonio. A questa celebrazione mi piacerebbe invitare anche coppie giovanissime di un anno di nozze. La terza domenica di settembre è invece destinata ai gruppi sposi della parrocchia. Su tutto diremo meglio più avanti. Ora era importante cominciare a ricordare gli appuntamenti.

GREST A PIENO RITMO

È già cominciata tutta l'attività dell'estate e il Grest funziona già a pieno ritmo. L'immagine qui accanto testimonia il numero sorprendente di iscrizioni: quest'anno abbiamo toccato le 170 presenze complessive. Ringraziamo il Signore per questo dono e per la vitalità che il Grest assicura a tutta la realtà del nostro patronato.

PORTA SANTA IN MONASTERO

Domenica, 19 giugno, la piccola cappellina del monastero delle suore di clausura torna ad essere Porta Santa della Misericordia di Dio. Chiunque fra noi può ricevere il dono completo del perdono del Padre e godere dell'esperienza dell'Indulgenza recandosi con fede attraverso quella porta.

Mentre ringraziamo il Signore per questo dono che si rinnova fra noi approfittiamo anche dell'occasione per rivorgerGli una preghiera per le nostre suore di clausura che sempre e incessantemente hanno levato la loro supplica a Dio in favore delle nostre famiglie.





Ringraziamo anche tutti coloro che rendono possibile questa esperienza assicurando la loro presenza nella chiesetta vicina.

MEDITAZIONI IN LIBERTÀ

dalla liturgia all'attualità

di Plinio Borghi

Fermarsi ogni tanto per far mente locale e coordinare un po' le idee non è affatto una perdita di tempo. Lo si fa abitualmente nella gestione delle aziende, per fare il punto sull'andamento e correggere impostazioni e obiettivi al fine di migliorare, laddove è possibile, l'efficienza e la produttività, nell'interesse di tutti. È una cosa necessaria, altrimenti si rischia di perpetuare situazioni anomale se non addirittura di andare alla deriva. Perché non farlo, a maggior ragione e per gli stessi motivi, anche con noi stessi? Molti lo praticano nel campo della salute, attraverso i check up; la stessa procedura deve valere per la mente e lo spirito, per le idee e gli obiettivi di vita, per i comportamenti e i valori, per gli affetti e i rapporti con gli altri in genere, per i principi e la fede stessa. Qualcuno trova utile affidarsi agli esercizi spirituali, altri ad un cadenzato ricorso alla Confessione: i sistemi sono tanti, quel che conta è che siano condotti con serietà e sincerità. Anche Gesù ci viene presentato oggi in uno di questi momenti di "verifica", mentre era appartato con i suoi discepoli a pregare (anche la preghiera richiede sempre un attimo di meditazione e di riflessione). Era già trascorso un buon periodo della sua predicazione e si apprestava a vivere il momento della trasfigurazione sul Tabor, prima di avviare la fase più cruciale con il suo ingresso in Gerusalemme. Miracoli e discorsi impegnativi s'erano abbondantemente accavallati, per cui, quasi con nonchalance, chiede agli astanti: "*Chi sono io secondo la gente?*". Normale, com'è normale che gli estranei possano averlo valutato in vari modi. Erode stesso, poco prima, si rodeva all'idea di chi fosse; temeva un Giovanni redivivo. Sennonché qui parte la botta giusta: "*Ma voi, chi dite che io sia?*". Ecco la provocazione, l'invito a fermarsi, perché ancora oggi questo quesito ci interpella di brutto. Pietro, come al solito, risponde di getto e il Maestro, con pazienza, gli preannuncia allora tutto quello che "il Cristo di Dio", come l'apostolo l'ha definito, dovrà subire, proprio perché tale. In sostanza, però, fa capire che è una prospettiva anche per chi lo sta seguendo e sarà questo che riscatterà la loro vita effettiva. La conclusione vale anche per noi: "*Se qualcuno vuol venire dietro a me, prenda la sua croce ogni giorno e mi segua. Chi vorrà salvare la propria vita, la perderà, ma chi perderà la propria vita per me, la salverà*". Ce n'è da riflettere, per dare la giusta graduatoria alle nostre priorità.

PELLEGRINAGGIO IN CROAZIA

I pellegrini che nei primi giorni di settembre verranno nelle terre cristiane della vicina costa dalmata sappiano che è pronto per loro il libretto con la descrizione del viaggio. Basta venire in segreteria a ritirarlo.
Profitto per ricordare che forse ci sono ancora due o tre posti disponibili. Chi eventualmente avesse intenzione o fosse in qualche modo interessato alla proposta venga in segreteria, si confronti con il programma e decida, ma proprio subito, se partecipare o meno.

Il nostro non vuole essere un girovagare curioso sospinti dalla noia o dal desiderio di nuove emozioni di carattere turistico e culturale, ma risponde ad una scelta lucida di trovare nuovi e più avanzati equilibri interiori, per consolidare, nel confronto critico con altre culture ed esperienze di vita sociali e religiose, il nostro patrimonio culturale e di valori. In una parola, per verificare la nostra civiltà su quella vissuta da altre popolazioni, che sono state interessate da processi storici diversi dai nostri.
Visiteremo luoghi e città che sono stati "teatro" di importanti momenti storici del medioevo e della storia moderna e contemporanea. In tutto questo l'arte ispirata alla fede cristiana e la bellezza della natura ci accompagneranno costantemente. Sarà bello scoprire la profondità e la ricchezza dell'architettura, il mistero raccontato dalla pittura, la fantasia e la meraviglia di un paesaggio.
Vivere insieme alcuni giorni in questo modo è un dono di Dio. Condividere insieme il viaggio e il cammino, gustare piatti tipici attorno agli stessi tavoli, pregare in luoghi significativi per la storia della Chiesa, conoscere la cultura e la storia: questo è vero riposo. L'uomo e la donna non "riposano" quando scappano per qualche ora dalla propria storia. L'uomo e la donna riposano quando, insieme, ritrovano il senso profondo della propria storia mettendosi in ascolto degli altri, della natura, della cultura, dell'arte, delle testimonianze della Fede. La gita-pellegrinaggio della nostra comunità desidera essere perciò un segno di ciò che significa "riposare" cristianamente per rinnovare la gioia e la passione di affrontare gli impegni ordinari e quotidiani. Il cammino condiviso, i pasti in comune, l'Eucarestia e la preghiera quotidiana, la presenza di ciascun partecipante possano essere colti come doni da valorizzare perché questa esperienza diventi un passo in avanti della Comunione di tutta la Comunità. *Ida e Fernando Ferrari*



RICORDO DI GOSALDO

Nel corso di giovedì 2 giugno sono salite a Gosaldo molte famiglie con figli piccoli. Data anche la giornata poco serena, mentre gli adulti trascorrevano il proprio tempo in colloqui fraterni dentro le mura di casa, i piccoli si sono costruiti un rifugio là vicino. Abbiamo promesso loro che una foto sarebbe stata presente anche su "lettera aperta" ed ogni giuramento fatto ai bambini diventa poi un debito. Ecco dunque il frutto del loro lavoro: davvero una meraviglia per ingegneri ed architetti "in erba".



FESTA DELLA FAMIGLIA AL GERMOGLIO

Sabato 11 giugno abbiamo aperto i cancelli a tutti i genitori e i bambini della nostra scuola. Una "festa della famiglia" iniziata con un grandissimo cerchio fatto di nonni, mamme e papà e tanti, tantissimi bambini, prima pregando il Signore per tutti noi e, non lo nascondiamo, perché non piovesse, visti i nuvoloni grigi in cielo. Poi, divisi in squadre abbiamo giocato con un unico obiettivo: trovare il "tesoro". La vera gioia è stata vedere i genitori in competizione tra loro, ridere, correre e sporcarsi. Poco importa chi è arrivato al tesoro, tutti hanno vinto perché abbiamo vissuto un'esperienza, ricca nella sua semplicità. Un grazie che viene dal cuore a tutti i genitori che si sono messi "in gioco" con i loro bambini; quei genitori che, di corsa tutte le mattine, portano i bimbi a scuola e che magari ti salutano con un "ciao" frettoloso, ma dei quali poi scopri in queste occasioni le diversità e le ricchezze. Un grazie anche all'accoglienza e al sorriso di Fiorella e alla buonissima merenda preparata da Clara, Lucia, Marinella e Cristina. Noi insegnanti ed educatrici siamo state contente della partecipazione e della buona riuscita dei giochi che, con entusiasmo e impegno, abbiamo organizzato e guidato. Siamo sicure che ognuna di noi si sia portata a casa un "pezzettino" di festa da tenere sempre nel proprio cuore. Grazie Signore perché non ha piovuto, ma soprattutto per questa bella giornata trascorsa con il sorriso gioioso e gli occhi puri dei bambini. Te li affidiamo insieme alle loro famiglie perché li aiuti sempre ad avere un cuore pieno di quell'Amore che Tu ci hai insegnato.

Insegnanti ed educatrici del "Germoglio"

P.S.: Sono ancora disponibili alcuni posti ai Centri Estivi. Per informazioni 041/616730.